GIANFRANCO ZANDONATI (*)

# ALVISE COMEL: UNA VITA DEDICATA ALLO STUDIO E ALLA RICERCA, UN LEGAME INDISSOLUBILE CON L'ACCADEMIA ROVERETANA DEGLI AGIATI (**)

ABSTRACT - ZANDONATI G., 2005 - Alvise Comel: A life devoted to studying and researching. An indissoluble bond between him and the Accademia Roveretana degli Agiati.

Atti Acc. Rov. Agiati, a. 255, 2005, ser. VIII, vol. V, B: 5-31.

This issue V (B) of Atti Accademici (Academic Acta) - section of mathematical, physical and natural sciences – is dedicated to Alvise Comel, renowned geologist and pedologist, born in Rovereto in 1902 and died in Udine in 1988. In the volume his life and his scientifical activity are presented, and a list of his scientific publications is given in addendum. A member of the Accademia roveretana degli Agiati since 1932, Alvise Comel was so fond of this Institution and of his birth town that he, still alive, donated to the Accademia an extraordinary collection of juvenile works (drawings and watercolors) by Trentino artists, who had been pupils of his father Luigi at the renowned Scuola Reale Elisabettina in Rovereto. At his death, he donated a considerable part of his patrimony to the Accademia Roveretana degli Agiati, with the aim of promoting scientific activities, particularly in the field of natural history. Building on this legacy, the Foundation in his memory has been established, which – as by statute – matches the aims of the great donor.

KEY WORDS - Alvise Comel, Biography, Scientific activity, Dedication.

RIASSUNTO - ZANDONATI G., 2005 - Alvise Comel: una vita dedicata allo studio e alla ricerca, un legame indissolubile con l'Accademia Roveretana degli Agiati.

Viene dedicato il presente Volume V (B), Ser. VIII, degli Atti accademici della Classe di Scienze matematiche, fisiche e naturali, alla memoria di Alvise Comel geologo e pedologo illustre, nato a Rovereto nel 1902, morto a Udine nel 1988. Vengono

---

(*) Presidente della Fondazione «Alvise Comel».

(**) Fonti dall'Archivio dell'Accademia Roveretana degli Agiati – *Fascicoli personali dei Soci – Alvise Comel*; *Fondo Alvise Comel* (in fase di riordino).

delineate la vita e l'attività di studioso, riportando in appendice l'elenco delle sue pubblicazioni scientifiche. Nominato Socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati nel 1932, Alvise Comel fu talmente legato all'Istituzione ed alla sua città natale di Rovereto da donare all'Accademia, ancora in vita, una straordinaria collezione, altamente pregiata, di opere giovanili (disegni e acquerelli) di artisti trentini che il padre Luigi ebbe come allievi presso la celeberrima Scuola Reale Elisabettina di Rovereto e che il medesimo aveva amorevolmente conservata. Alla sua morte, dette disposizione affinché una notevole parte del suo patrimonio fosse destinato all'Accademia Roveretana degli Agiati per la promozione di attività scientifiche, in particolare nell'ambito della Storia naturale. Sulla base di questo suo lascito, è stata costituita la «Fondazione» che lo ricorda e che risponde statutariamente in pieno ai fini voluti dal benemerito, insigne donatore.

Parole chiave - A. Comel, Vita, Attività scientifica, Dedica.

Questo volume degli Atti è dedicato ad Alvise Comel, illustre geologo e benemerito Socio accademico il cui nome è legato all'Accademia Roveretana degli Agiati anche per due iniziative generose e lungimiranti che dimostrano la nobiltà del suo animo e l'apertura della mente (Fig. 1).

Le due azioni che iscrivono in modo indelebile il suo nome nella storia dell'Accademia, si riferiscono alla donazione della Collezione dei disegni e acquerelli degli ex allievi della Scuola Reale Elisabettina di Rovereto appartenente al padre e al lascito da cui deriva la costituzione della Fondazione «Alvise Comel».

In segno di omaggio e di riconoscenza nei confronti di questo insigne studioso, vogliamo raccontare le sue origini, la sua vita e i suoi rapporti con l'Accademia.

## La famiglia, la vita e l'opera

Il goriziano Luigi Comel, indimenticato insegnante di «disegno a mano libera» presso la Scuola Reale Elisabettina di Rovereto, il 25 marzo 1899 sposa Giuditta Paulini; dal matrimonio nascono due figli: Fiorina il 29 luglio 1900 ed Alvise, il 9 marzo 1902.

Nel 1913 la famiglia Comel si trasferisce a Gorizia dove vive il padre di Giuditta, ormai novantenne, rimasto solo e bisognoso di assistenza.

A Gorizia, Alvise prosegue gli studi ginnasiali in seconda e terza classe fino al 1915, quando a causa della guerra la famiglia si trasferisce a Vienna e vi rimane fino alla fine del conflitto mondiale (Fig. 2).

A Natale del 1918, il giovane Alvise ritorna a Gorizia divenuta ita-

Fig. 1. Alvise Comel in una foto degli anni ’70 (Arch. Acc. Rov. degli Agiati).

Fig. 2. Alvise Comel quindicenne, in una foto nel 1917 (Arch. Acc. Rov. degli Agiati).

liana e qui frequenta la seconda e la terza liceo. Conclusi gli studi liceali, frequenta la Scuola superiore di agricoltura, dapprima a Portici (Napoli) e poi a Milano dove, il 26 luglio 1924, si laurea brillantemente in Scienze agrarie.

Appena laureato, il dottor Alvise Comel riceve una lettera dal suo professore, Vittorio Volpe, che gli propone di lavorare come Assistente presso la Stazione chimico-agraria di Udine. Egli accetta la proposta e quindi inizia l'attività lavorativa. Dopo soli tre mesi deve lasciare il lavoro per compiere il servizio militare; frequenta il Corso allievi ufficiali a Pola e quindi è inviato come sergente allievo ufficiale a Gradisca e Vipacco ed infine come sottotenente a Udine.

Concluso il servizio militare, riprende la sua attività professionale alla Stazione chimico-agraria di Udine presso la quale, il 21 novembre 1925, consegue la nomina di Sperimentatore di ruolo.

Frattanto approfondisce gli studi in campo geologico e nel marzo del 1939 consegue la Libera docenza in Geologia applicata presso l'Università di Bologna.

Richiamato alle armi il 21 marzo 1941, Alvise Comel partecipa alle operazioni di guerra sul fronte greco-albanese, dapprima con il grado di tenente e poi di capitano (Fig. 3). Fatto prigioniero dai Tedeschi a Valona il 10 settembre 1943, dopo pochi giorni riesce a fuggire sulle montagne con l'aiuto dei partigiani albanesi.

Fig. 3 - Alvise Comel, ufficiale dell'esercito italiano, in Albania il 31 ottobre 1942 (Arch. Acc. Rov. degli Agiati).

Duramente provato dall'esperienza di guerra, il Comel tiene un diario di quei tragici avvenimenti da cui trae il volume «Gli evasi di Mavrova (Albania)», pubblicato nel 1979.

Ritornato al suo lavoro e alle sue ricerche, nel 1948 ottiene dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste l'incarico della direzione dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia e nel 1956 è nominato direttore della Stazione chimico-agraria di Udine, incarico che il Comel conserva fino al 1968, quando è nominato Direttore dell'Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di Firenze. Tuttavia non assume servizio presso questa sede in quanto nel 1969 viene collocato a riposo su sua richiesta per motivi di salute.

Durante tutta la sua brillante carriera professionale, ed anche dopo il suo pensionamento, Alvise Comel approfondisce con grande passione e competenza i problemi dell'agricoltura, percorrendo in lungo e in largo il territorio del Friuli Venezia Giulia ed integrando sapientemente il suo

impegno di analista chimico con quello dello sperimentatore, tanto da acquisire fama di pedologo a livello nazionale ed internazionale.

Membro di importanti accademie scientifiche, ottiene vari premi e riconoscimenti fra cui il «Premio Epifania» nel 1980. È autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico, di cui riportiamo in appendice l'elenco dal 1923 al 1968.

Alvise Comel svolge anche una vasta ed intensa attività pubblicistica, iniziata nel 1923 e proseguita ininterrottamente fino al suo pensionamento, collaborando con vari giornali e riviste fra cui: *Annali di sperimentazione agraria*, *Annali della Stazione chimico-agraria di Udine*, *Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura di Padova*, *Atti dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine*, *Atti della pontificia Accademia delle Scienze nuovi Lincei*, *Bollettino della Società adriatica di scienze naturali*, *Bollettino della Società geologica italiana*, *Bollettino della Società internazionale per la scienza del suolo*, *In alto*, *Il Naturalista siciliano*, *Nuovi annali dell'Istituto chimico agrario di Gorizia*, *Studi goriziani*.

Dopo il pensionamento, si dedica allo studio degli artisti trentini ex allievi di suo padre presso la Scuola Reale Elisabettina di Rovereto, pubblicando il volume *Artisti trentini «in erba» a Rovereto* (Udine 1974), cui fa seguito la biografia *Luigi Comel: pittore goriziano*, *cenni biografici* (Udine 1976).

Muore al Policlinico di Udine il 1° agosto 1988 all'età di 86 anni, dopo una breve degenza dovuta ai postumi di una caduta in casa; la salma è tumulata a Gorizia, città di origine della sua famiglia.

## La Collezione di disegni e acquerelli degli ex allievi del padre, prof. Luigi Comel, della Scuola Reale Elisabettina di Rovereto

Luigi Comel (Fig. 4), insegnante di disegno a mano libera presso la Scuola Reale Elisabettina di Rovereto dal 1895 al 1913, quando per necessità familiari chiede ed ottiene il trasferimento al neo costituito Ginnasio Reale italiano di Gorizia, sua città natale, porta con sé una ricca raccolta di disegni ed acquerelli, quale ricordo dei suoi migliori discepoli, che egli gelosamente custodisce in un apposito mobiletto di legno, ordinati in cartelle su cui è riportato il nome dell'allievo che li ha eseguiti.

Dopo la morte di Luigi Comel, avvenuta a Gorizia il 2 agosto 1934, la raccolta è conservata dal figlio Alvise nel suo stato originario, così com'è stata ordinata dal padre (Fig. 5).

Nel 1945 le truppe alleate entrano a Gorizia, occupano la villetta

Fig. 4. Luigi Comel con la moglie Giuditta Paulini, genitori di Alvise, in una foto del 1909 (Arch. Acc. Rov. degli Agiati).

della famiglia Comel dopo avervi cacciato i legittimi proprietari e mettono tutto a soqquadro, compresi i disegni e gli acquerelli della raccolta.

Quando Alvise Comel riprende possesso della sua casa, trova i disegni della collezione sparsi un po' ovunque, li raccoglie e li rimette pazientemente in ordine. Da allora egli non se ne vuole più distaccare perché è consapevole, oltre che del valore affettivo, di quanto importante sia il valore documentario ed artistico di quelle opere giovanili.

Nel gennaio del 1967, Riccardo Maroni, autore della Collana di Artisti Trentini ed ex allievo di Luigi Comel presso la Scuola Reale Elisabettina di Rovereto, comunica ad Alvise Comel che in una riunione di artisti roveretani è stata ricordata l'opera di suo padre Luigi e la raccolta di lavori dei suoi allievi. In quell'occasione, il prof. Ferruccio Trentini, Preside dell'Istituto Tecnico di Rovereto e Presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati, si era proposto di raccogliere un certo numero di dipinti degli allievi di Luigi Comel e di esporli all'Istituto Tecnico e alla Pinacoteca di Rovereto.

Alvise Comel essendo convinto che il valore documentario della raccolta dipendeva soprattutto dalla sua integrità ed unità, non la vuole assolutamente frammentare e disperdere. Infatti, a una lettera con cui l'amico Maroni insiste per la cessione dei disegni, in data 6 gennaio 1968 risponde che non intende cedere i disegni ad alcuno e che per evitarne la dispersione aveva disposto, al momento opportuno, di donare l'intera collezione all'Accademia Roveretana degli Agiati unitamente ai suoi manoscritti.

Nel 1974 il Comel pubblica il volume *Artisti trentini in erba a Rovereto*, in edizione fuori commercio ed in numero limitato di copie che egli invia in omaggio all'Accademia degli Agiati, all'Istituto Tecnico «Fontana» e alla Biblioteca Civica di Rovereto. La pubblicazione descrive l'opera del padre, le vicende della collezione e contiene i ricordi degli artisti ex allievi della Scuola Reale Elisabettina.

Il prof. Ferruccio Trentini, con lettera del 6 marzo 1974, dopo aver ringraziato Alvise Comel per il libro che «...costituisce un prezioso contributo alla conoscenza di quella stagione felice e per molti aspetti prodigiosa per l'arte trentina che è rappresentata dal vivaio artistico della Scuola Reale Elisabettina di cui Suo padre fu il mirabile seminatore e l'esperto coltivatore», gli manifesta l'idea, che gli è nata dalla lettura del volume, «...di far conoscere a Rovereto questa magnifica collezione presentandola pubblicamente in una Mostra, che onorerebbe, nei suoi allievi, il magistero artistico ed umano di Suo padre».

Comel risponde prontamente alla proposta di Trentini, dichiarandosi disposto ad anticipare la consegna della collezione, che già aveva

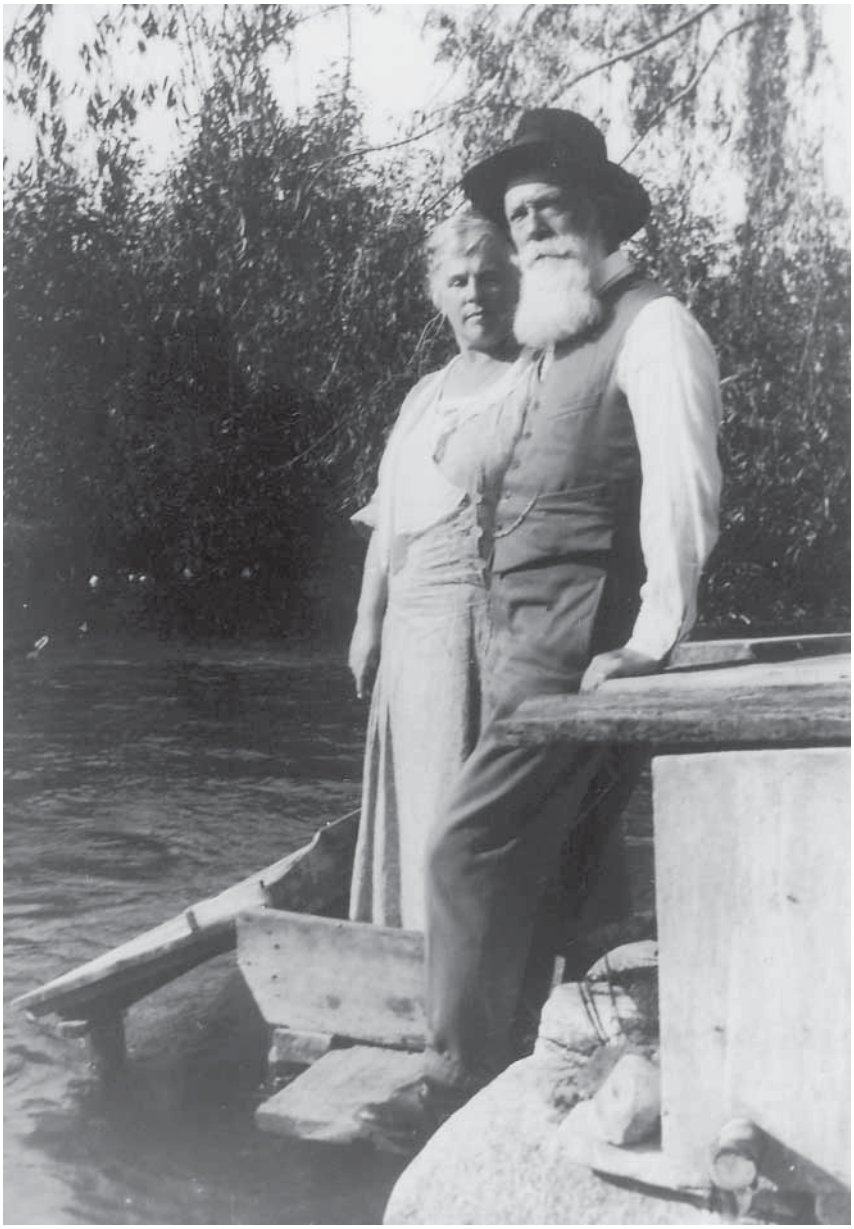

Fig. 5. Luigi Comel e la moglie, genitori di Alvise, in una delle loro ultime foto datata 12 ottobre 1933 (Arch. Acc. Rov. degli Agiati).

pensato di lasciare un giorno in eredità all'Accademia degli Agiati, chiedendo però formale assicurazione che la collezione stessa venga conservata integra nel suo complesso e che nessun singolo disegno o acquerello non venga mai alienato.

Ottenute le assicurazioni richieste, il Comel prende accordi con Trentini per la consegna dei disegni. E così , il 5 giugno 1974, l'autista del Comune di Rovereto, munito di autorizzazione scritta a firma del Presidente dell'Accademia, prof. Ferruccio Trentini, si reca a Udine presso l'abitazione del prof. Comel in Via Cosattini 32, dove ritira un pacco contenente i disegni e acquerelli della collezione che in giornata giungono a Rovereto. Nello stesso giorno Alvise Comel invia una lettera a Trentini in cui scrive: «Oggi, alle nove e trenta, ho consegnato all'autista del Comune di Rovereto il pacco contenente i disegni degli allievi di mio padre. Non Le nascondo che mi sono sentito commosso nel distaccarmene dopo che per lunghi anni sono stati da noi conservati con tanto amore. Mi conforta, però, il pensiero che essi ritornano a Rovereto, dove saranno custoditi in memoria di coloro che in tempi ormai sempre più lontani li hanno eseguiti ad onor loro, della Scuola dalla quale sono usciti e di colui che li ha guidati in questi loro primi passi».

La collezione Comel entra così a far parte del patrimonio dell'Accademia degli Agiati ed il suo Presidente, prof. Ferruccio Trentini, nel settembre del 1974 ne dà riscontro al donatore inviandogli l'inventario completo delle opere e nel contempo riconferma l'intenzione di allestire la mostra dei disegni e acquerelli degli ex allievi di Luigi Comel, nel corso dell'anno scolastico 1974/75.

Dopo alcuni rinvii, finalmente il 22 marzo 1976, presso la nuova sede dell'Istituto «F.lli Fontana» di Rovereto, erede e continuatore della Scuola Reale Elisabettina, viene inaugurata la «Mostra delle opere grafiche eseguite dagli allievi del prof. Luigi Comel della Scuola Reale Elisabettina di Rovereto», corredata da un ampio catalogo curato dal prof. Ferruccio Trentini e dal Socio accademico prof. Bruno Passamani.

## La Fondazione «Alvise Comel»

Un secondo importante evento rafforza il legame di Alvise Comel con la città di Rovereto e con l'Accademia degli Agiati.

Nato a Rovereto, in questa città il Comel frequenta le Scuole elementari e la prima Ginnasio alla scuola del prof. Alessandro Canestri-

ni, dove egli consolida la sua innata vocazione allo studio della natura. Infatti, nei suoi inediti «Cenni autobiografici», riferendosi a quegli anni, così scrive di se stesso: «Ormai non v'era mistero. A ognuno che mi chiedeva cosa avessi avuto intenzione di divenire rispondevo: professore di Storia naturale! Così lo dicevano i miei genitori, ed orami era una cosa così naturale... Tutti lo sapevano a Rovereto, anche il prof. Cobelli, che già allora conoscevo come illustre botanico. [...] Il prof. Canestrini era per me la mia futura immagine: teneva conferenze, mi dicevano che scriveva libri, ecc. Ecco cosa sarei diventato anch'io un giorno e per questo avevo per lui una speciale simpatia».

Come abbiamo ricordato sopra, nel 1913 i Comel devono trasferirsi a Gorizia per motivi familiari, ma il ricordo della città di Rovereto e della Scuola Reale Elisabettina rimane sempre vivo, non solo in Luigi Comel, che porta con sé e conserva come preziosi ricordi i disegni e gli acquerelli dei suoi allievi, ma anche nei figli Fiorina ed Alvise che dopo la morte del Padre custodiscono gelosamente il piccolo tesoro costituito dalla collezione dei disegni.

Alvise Comel, pur attraverso tante difficoltà dovute alle due guerre che egli attraversa, realizza il suo sogno giovanile, diviene dottore in Scienze agrarie e quindi consegue la libera docenza in Geologia applicata all'Università di Bologna.

Nel 1932, all'età di soli trent'anni, è nominato Socio corrispondente dell'Accademia Roveretana degli Agiati ed aggregato alla Classe di Scienze naturali.

Avendo rinunciato a farsi una propria famiglia, si dedica interamente agli studi e ricerche di geologia e alla sua professione di direttore della stazione chimico-agraria sperimentale, dapprima di Gorizia e successivamente di Udine dove egli, dopo la morte della madre avvenuta il 17 ottobre 1966, vive con la sorella Fiorina.

Negli ultimi anni della sua vita, il Comel intensifica i rapporti con l'ambiente roveretano e trentino, particolarmente attraverso la corrispondenza con Riccardo Maroni e con Ferruccio Trentini.

La donazione all'Accademia degli Agiati, della collezione dei disegni e degli acquerelli degli ex allievi della Scuola Reale, avvenuta nel giugno del 1974, e la successiva mostra di queste opere, nel marzo del 1976, gli fanno sentire più forte l'attaccamento alle sue radici roveretane; inoltre l'affetto e la riconoscenza che la città manifesta in questa circostanza per il grande Maestro Luigi Comel gli danno la certezza che il ricordo del magistero artistico di suo padre e della sua stessa attività scientifica può essere degnamente coltivato e tenuto vivo dalla medesima Accademia. Sono certamente questi i sentimenti e le intui-

zioni che gli suggeriscono di confidare alla sorella Fiorina, che lo assiste amorevolmente nei suoi ultimi giorni di vita, la volontà di destinare una parte cospicua dei suoi risparmi all'Accademia degli Agiati affinché promuova studi e ricerche nel campo della Storia naturale e perché abbia cura delle sue opere.

Alvise Comel muore a Udine il 1° agosto 1988. La sorella Fiorina (Fig. 6), che gli sopravvive, memore e fedele interprete della volontà del fratello, con testamento olografo redatto il 3 febbraio 1990 dispone di destinare all'Accademia Roveretana degli Agiati una parte del suo patrimonio, frutto dei suoi risparmi e di quelli del fratello, con questa finalità: «perché abbia cura e conservi accanto alle pubblicazioni scientifiche di mio fratello Alvise che già possiede, anche i suoi manoscritti riguardanti il suo epistolario, diari ed altre cose; serva altresì il lascito, eventualmente, ad incoraggiare e premiare opere scientifiche di meritato pregio, ed in modo particolare quelle che riguardano la Storia Naturale».

Fiorina Comel si spegne a Udine il 10 maggio del 2000, ormai centenaria.

L'Accademia Roveretana degli Agiati, entrata in possesso del cospicuo lascito, con deliberazione del Consiglio accademico di data 19 dicembre 2002 stabilisce di costituire una Fondazione intitolata ad Alvise Comel, con il compito di gestire questo patrimonio per promuovere studi, ricerche ed altre iniziative nel campo delle Scienze naturali.

Viene quindi redatto lo Statuto della Fondazione ed approvato dall'Assemblea del Corpo Accademico riunito in data 25 maggio 2003. L'11 dicembre dello stesso anno la Fondazione «Alvise Comel» viene formalmente costituita con atto notarile.

L'art. 2 dello Statuto della neo-costituita Fondazione ne stabilisce così le finalità: «La Fondazione ha lo scopo di promuovere studi, ricerche ed altre iniziative nel campo scientifico ed in particolare in quello delle scienze naturali e dell'ambiente nel ricordo di Alvise Comel, socio benemerito dell'Accademia».

In data 16 luglio 2004 la Fondazione «Alvise Comel» ottiene il riconoscimento formale da parte della Provincia autonoma di Trento e viene quindi iscritta nel Registro provinciale delle persone giuridiche private.

Nel dicembre del 2004 la Fondazione inizia la sua attività promuovendo un primo ciclo di conferenze a carattere scientifico, dal titolo «I giovedì della scienza». L'iniziativa viene riproposta anche nel mese di maggio del 2005 con un secondo ciclo di incontri sul rapporto uomo-natura oggi, dal titolo «L'ambiente naturale del Trentino: un patrimonio da proteggere e da conservare».

Fig. 6. Fiorina Comel, sorella di Alvise, in una foto del 1950 (Arch. Acc. Rov. degli Agiati).

La collezione di disegni ed acquerelli degli ex allievi della Scuola Elisabettina e la Fondazione «Alvise Comel» sono i doni preziosi di un Uomo che ha dedicato la sua vita allo studio e alla ricerca ed ha iscritto in modo incancellabile il suo nome nella storia dell'Accademia degli Agiati e della città di Rovereto.

## BIBLIOGRAFIA

COMEL A., 1974 - Artisti trentini «in erba» a Rovereto - Udine.

COMEL A., 1976 - Luigi Comel: pittore goriziano. Cenni biografici - Udine.

COMEL A., 1979 - Gli evasi di Mavrova (Albania): 8 settembre 1943-22 gennaio 1944 - Udine.

COPPOLA G., PASSERINI A., ZANDONATI G. (a cura di), 2003 - Un secolo di vita dell'Accademia degli Agiati (1901-2000) - Rovereto, v. 2, pp. 319-320.

SPANGHER G., 1988 - Ricordo si Alvise Comel - in «*Studi goriziani*», v. 68, pp. 131-132.

TRENTINI F., PASSAMANI B. (a cura di), 1976 - Alle origini del mestiere - Rovereto, pp. 7-19.

VACCARO G. (a cura di), 1957 - Comel Alvise - in *Panorama biografico degli italiani d'oggi* - Roma, Curcio, p. 407.

## Appendice

# PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PROF. ALVISE COMEL NEGLI ANNI 1923-1968 (*)

**1923**

1. *Alcune ricerche sull'antico lago del medio Isonzo.* Gorizia, 1923. Pgg. 15.

**1924**

2. *Cenni geologici sui dintorni di Gorizia.* Gorizia, 1924. Pgg. 16.

**1926**

3. *L'Agro Goriziano.* «Studi Goriziani». Vol. IV. Gorizia, 1926. Pgg. 13 e due carte alla scala 1:75.000.

**1927**

4. *I terreni del Collio.* «Studi Goriziani». Vol. V. Gorizia, 1927. Pgg. 26 e una carta alla scala 1:75.000.
5. *Studio acidimetrico sui terreni del Friuli centrale e sud-orientale*. Udine, 1927. Pgg. 279 e due carte alla scala 1:100.000.

**1928**

6. *Osservazioni sui ferretti vurminiani e rissiani dell'Alta pianura centrale friulana.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. II. Udine, 1933. Pgg. 21. (Estratto 1928).
7. *Saggio su una rappresentazione cartografica delle aree colturali dell'Alta pianura del Friuli centrale.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. II. Udine, 1933. Pgg. 22 e una carta alla scala 1:100.000. (Estratto 1928).
8. *I terreni e le colture della Bassa valle del Vipacco.* «Studi Goriziani». Vol. VI. Gorizia, 1928. Pgg. 36 e una carta alla scala 1:75.000.
9. *Nuove osservazioni sulla depressione di Merna.* «Studi Goriziani». Vol. VI. Gorizia, 1928. Pgg. 8 e una carta alla scala 1:25.000.
10. *L'evoluzione storica dell'agricoltura goriziana dal 1300 al 1765.* «Squille Isontine». Gorizia, 1928. Pgg. 35.

**1929**

11. *Terreni e colture nella valle dell'Isonzo. Gorizia - S. Lucia di Tolmino.* «Studi Goriziani». Vol. VII. Gorizia, 1929. Pgg. 13 e una carta alla scala 1:25.000. (Estratto 1930).

---

(*) Estratto dalla pubbl. n. 109 dei *Nuovi studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine*, 1968, Arti Grafiche Friulane, Udine.

12. *Osservazioni sulla flora dei prati naturali goriziani.* «Studi Goriziani». Vol. VII. Gorizia, 1929. Pgg. 17. (Estratto 1930).
13. *Osservazioni sui terreni della pianura cormonese.* «Studi Goriziani». Vol. VII. Gorizia, 1929. Pgg. 8 e una carta alla scala 1: 75.000. (Estratto 1930).

**1930**

14. *Osservazioni sulla composizione chimica delle acque piovane della media pianura friulana. Anni 1928-1929.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. II. Udine, 1933. Pgg. 21. (Estratto 1930).
15. *Sulle terre rosse friulane.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. XLIX-1930. Fasc. 1. Roma, 1930. Pgg. 19.
16. *L'evoluzione pedogenetica nell'Alta pianura friulana.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. XLIX-1930. Fasc. 2. Roma, 1930. Pgg. 8. (Estratto 1931).
17. Su *due terre rosse e una terra nera del Lazio.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. XLIX-1930. Fasc. 2. Roma, 1930 Pgg. 8. (Estratto 1931).
18. *Sulle terre rosse del Carso goriziano.* «Studi Goriziani». Vo1. VIII. Gorizia, 1930. Pgg. 41.
19. *Appunti sui terreni e sulle colture dei dintorni di Aidussina.* «Studi Goriziani». VoI. VIII. Gorizia, 1930. Pgg. 9 e una carta alla scala 1:75.000.
20. Su *alcune correlazioni fra terreno e coltura nei dintorni di Gorizia.* «Studi Goriziani». Vol. VIII. Gorizia, 1930. Pgg. 12 e una carta illustrativa.

**1931**

21. *Sulle terre rosse dei Colli Euganei.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. L-1931. Fasc. 2. Roma, 1931. Pgg. 8.
22. *La terra rossa del Carso è un vero terreno climatico?.* «Bollettino della Società Internazionale per la Scienza del Suolo» «Soil Research». Vol. II-1931, N. 4. Berlino, 1931. Pgg. 11.
23. *Osservazioni sui terreni della Sicilia con speciale riferimento alla terra rossa.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. L-1931. Fasc. 2. Roma, 1931. Pgg. 8.

**1932**

24. *Ricerche preliminari per l'identificazione naturale del corso del Natisone presso Aquileia romana.* «Aquileia Nostra». Anno III-1932. Fasc. I. Milano, 1932. Pgg. 30 e tre schizzi alla scala 1:500.000.
25. *Un secondo biennio di osservazioni sulla composizione chimica delle acque piovane della media pianura friulana (1930-1931) e risultati riassuntivi del quadriennio 1928-1931.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. II. Udine, 1933. Pgg. 19. (Estratto 1932).
26. *I terreni dei Colli Euganei. - Relazione riassuntiva dello studio geoagronomico.* «Annuario della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Padova» - 1931. Padova, 1932. Pgg. 35. (Con D. FERUGLIO).

27. *Ricerche pedologiche sui terreni della Tripolitania.* «Bollettino della Società Geologica Italiana» Vol. LI-1932. Fasc. 2. Roma, 1932. Pgg. 26.
28. *La «terra rossa» della Grotta Addaura presso Palermo*. «Il Naturalista Siciliano». A. XXVIII. Nuova Serie. Vol. VIII. Palermo, 1932. Pgg. 7.

**1933**

29. *Le terre nere dell'altipiano di Tarnova.* «Studi Goriziani». Vol. IX. Gorizia, 1933. Pgg. 14.
30. *Le terre rosse degli altipiani della Tripolitania.* Bollettino della Società Internazionale per la Scienza del Suolo «Soil Research» Vol. III. N. 3. Berlino, 1933. Pgg. 7,
31. *Ricerche sull'«Alios» della zona litoranea romana.* «Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei». A. LXXXVI. Roma, 1933. Pgg. 6.
32. *I terreni dell'Alta pianura goriziana fra Isonzo e Judrio-Torre.* «L'Agro cormonese-gradiscano. Studio geoagronomico». Cormons, 1933. Pgg. 41 e una carta alla scala 1:50.000.
33. *La «terra rossa» italiana. Nozioni e problemi.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. II. Udine, 1933. Pgg. 53.
34. *Le terre gialle del Friuli.* «Bollettino della Società Geologica Italiana» Vol. LII-1933. Fasc. 2. Roma, 1933. Pgg. 12.
35. *La «terra rossa» di Rodi.* «Bollettino della Società Geologica Italiana» Vol. LII-1933. Fasc. 2. Roma, 1933. Pgg. 7. (Estratto 1934).

**1934**

36. *La «terra rossa» di Scalanova (Kusadasi) in Asia Minore.* Bollettino della Società Internazionale per la Scienza dei Suolo «Soil Research». Vol. IV. N. 1. Berlino, 1934. Pgg. 5.
37. *Alcune considerazioni sul valore della reazione del terreno e della sua rappresentazione cartografica con particolare riferimento ai terreni del Friuli.* «Studi Goriziani». Vol. X. Gorizia, 1934. Pgg. 10.
38. *Saggio di pedologia sistematica sui terreni climatici del Friuli.* «Studi Goriziani». Vol. X. Gorizia, 1934. Pgg. 22 e schizzo illustrativo.
39. *L'Alta e media pianura del Friuli occidentale tra Tagliamento e Livenza.* «Annali della Sperimentazione Agraria» Vol. XIII. Roma, 1934. Pgg. 192 e quattro carte a varia scala. (Equivale al Vol. IV degli «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine».
40. *Sul problema della terra bruna in Italia.* « Bollettino della Società Geologica Italiana ». Vol. LIII-1934. Fasc. 2. Roma, 1934. Pgg. 8.

**1935**

41. Su *alcune « terre rosse » della Cirenaica.* «Bollettino della Società Geologica Italiana ». Vol. LIV-1935. Fasc. 2. Roma, 1935. Pgg. 4.
42. *La pedogenesi nella Venezia Giulia.* «Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali. Trieste». Vol. XXXIV. Udine, 1935. Pgg. 95 e carte illustrative.

**1936**

43. *Ricerche pedologiche sulle «terre rosse» di Postumia.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LV-1936. Fasc.1. Roma, 1936. Pgg. 6.
44. *Ricerche chimiche sui materiali della Grotta Cannita (Palermo).* «Bollettino della Società di Scienze Naturali ed Economiche di Palermo». Vol. XVIII-1936. Palermo, 1936. Pgg. 7.
45. *Ricerche sulla «terra rossa» di Roccaraso.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LV-1936. Fasc. 2. Roma, 1936. Pgg. 5.
46. *Nuove ricerche sulle terre gialle del Friuli.* «Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali. Trieste». Vol. XXXV. Udine, 1936. Pgg. 11.
47. *Presenza del saccarosio nel Saccharum Ravennae Murr.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. III. Udine, 1936. Pgg. 8. (In collab. con F. CAVALLINI).
48. *I terreni dei Colli Euganei.* «Annali della Sperimentazione Agraria». Vol. XX.1936. Roma, 1936. Pgg. 107 e due carte alla scala 1:50.000. (Equivale al Vol. V degli « Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine»).

**1937**

49. *Notizie geo-pedologiche sulla conca di Fiuggi.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LVI-1937. Fasc.1. Roma, 1937. Pgg. 8. (In collab. con G. DE ANGELIS D'OSSAT).
50. *Guida per lo studio pratico del terreno e per il suo rilevamento geoagronomico.* «Istituto delle Edizioni Accademiche». Udine. 1937. Pgg. 190.
51. *Regione del Collio e Gorizia.* «Atti del XIII Congresso Geografico Italiano». Udine, 1937. Pgg.11.
52. *Elementi di pedologia climatica*. «Istituto delle Edizioni Accademiche». Udine, 1937. Pgg. 193.

**1938**

53. *Problemi di pedologia climatica nei climi caldo-aridi dell'Italia meridionale.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LVII-1938. Fasc. 2. Roma, 1938. Pgg. 8.
54. *La «terra rossa» di Putignano (Bari).* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LVII-1938. Fasc. 3. Roma, 1938. Pgg. 5. (Estratto 1939).
55. *Carta dei terreni agrari della Provincia di Udine.* «Atti del XIII Congresso Geografico Italiano». Udine, 1938. Pgg. 11 e una carta alla scala 1:150.000.
56. *Le caratteristiche climatiche di Gorizia e le principali grandi piene dell'Isonzo nel decennio 1925-1934.* «Atti del XIII Congresso Geografico Italiano», Udine, 1938. Pgg. 18,
57. *Sulla terra* rossa *della Grotta della Iena a Castellana (Bari).* «Le Grotte d'Italia», Serie II. Vol. III. Trieste, 1938. Pgg. 4.

**1939**

58. *I terreni dell'anfiteatro morenico del Tagliamento e dell'Alta-media pianura del Friuli centro-orientale.* «Annali della Sperimentazione Agraria».

Vol. XXXIII. Roma, 1939. Pgg. 89 e due carte alla scala 1:100.000. (Equivale al Vol. VI degli «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine»).

59. *Ricerche chimico-pedologiche sulla «terra rossa» del Monte di Medea (Gorizia).* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LVIII-1939. Fasc. 1. Roma, 1939. Pgg. 9.
60. *Ricerche geo-pedologiche sui colli di Cormons-Brazzano.* «In Alto». Serie II. N. 1. Udine, 1939. Pgg. 10.

**1940**

61. *Appunti pedologici sui terreni dell'Umbria.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LIX-1940. Fasc. 3. Roma, 1940. Pgg. 8.
62. *Il terreno agrario.* «Istituto delle Edizioni Accademiche». Udine, 1940. Pgg. 288.
63. *Carta dei terreni agrari della Provincia di Gorizia. Con note illustrative.* Gorizia, 1940. Pgg. 56 e una carta alla scala 1:100.000.

**1942**

64. *Presenza di orizzonti illuviali calcarei sulle colline di Valona in Albania.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LXI-1942. Fasc. 1-2, Roma, 1942. Pgg. 6.
65. *Appunti sulle terre rosse dell'Albania.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LXI-1942. Fasc. 3. Roma, 1942. Pgg. 5. (Estratto 1943).

**1946**

66. *Una nuova concezione sull'origine dei terrazzi prewürmiani friulani con particolare riferimento a quelli di Pozzuolo, Orgnano e Variano.* «In Alto». Serie II. N. 2. 1946. Udine. Pgg. 9. (Estratto 1947).
67. *Appunti pedologici sui dintorni di Corigliano d'Otranto.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». «Vol. LXV-1946. Roma, 1947. Pgg. 7. (Estratto 1947).

**1948**

68. *Caratteristiche chimico-litologiche delle sabbie dei fiumi friulani.* «Studi Goriziani». Vol. XI. Gorizia, 1948. Pgg. 24.

**1949**

69. *Gli studi geoagronomici in Friuli.* «Atti dell'Accademia di Udine» 1945-1948. Serie VI. Vol. IX. Udine, 1949. Pgg. 23.
70. *Presenza di mercurio nel flysch eocenico di Gorizia.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LXVII-1948. Roma, 1949. Pgg. 4.
71. *Antichi tronchi d'albero sepolti nel letto del Torre.* «In Alto». Serie II. Udine, 1949. Pgg. 4.

**1950**

72. *La Bassa pianura del Friuli occidentale fra Tagliamento e Livenza e zone*

*contermini.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. VII. Udine, 1950. Pgg. 148 e due carte alla scala 1:100.000.

73. *L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia.* 80 *anni di sperimentazione agraria.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. I. Gorizia, 1950. Pgg. 250.
74. *Induzioni sulla costituzione del ghiacciaio würmiano dell'Isonzo.* «Studi Goriziani». Vol. XII. Gorizia, 1950. Pgg. 9.
75. *Una particolare fisionomia delle alluvioni fluvioglaciali dell'Alta pianura centrale friulana.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LXIX-1950. Fasc. 1. Roma, 1950. Pgg. 4.
76. *Il terrazzo di S. Giusto nel Cividalese.* «In Alto» - 1950. Serie II. Udine, 1951. Pgg. 3.
77. *Un ulteriore documento sulla presenza di mercurio nel flysch eocenico di Gorizia.* «Bollettino della Società Geologica Italiana». Vol. LXIX-1950. Fasc. 3. Roma, 1950. Pgg. 1.

**1951**

78. *Preliminari per uno studio chimico-idrologico sulle acque del Goriziano.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. II. Gorizia, 1951. Pgg. 87.
79. *Ulteriore contributo alla conoscenza delle caratteristiche chimiche delle «terre rosse» del Carso Goriziano.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. II. Gorizia, 1951. Pgg. 11.
80. *Ricerche pedologiche sulle dune di Belvedere (Aquileia) e di Grado.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. II. Gorizia, 1951. Pgg. 12.
81. *Un interessante microrilievo nella pianura friulana fra Lovaria e Pradamano.* «In Alto» - 1951. Udine, 1952. Pgg. 1.

**1952**

82. *Rassegna critica di studi italiani sulla «terra rossa» d'Italia pubblicati negli anni 1934-1950.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. III. Gorizia, 1952. Pgg. 111.
83. *I pionieri dell'irrigazione nel Goriziano.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. III, Gorizia, 1952. Pgg. 16.
84. *Appunti geoagronomici sui terreni dei dintorni di Valona.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. III. Gorizia, 1952. Pgg. 18 con schizzo illustrativo.
85. *Osservazioni sul clima di Valona (Albania) con particolare riferimento all'anno 1942.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico agrario sperimentale di Gorizia». Vol. III. Gorizia, 1952. Pgg. 25.
86. *L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia nel triennio 1949-1951.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. III. Gorizia, 1952. Pgg. 14.

**1953**

87. *L'origine della pedologia climatica in Italia.* «Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine» 1948-1951. Serie VI. Vol. XI. Udine, 1953. Pgg. 26.
88. *La ricerca del titanio nel terreno. Nota I.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. IV Gorizia, 1953. Pgg. 19.
89. *Caratteristiche chimiche di alcune «terre rosse» di Zara.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. IV. Gorizia, 1953. Pgg. 8. (In collab. con MULINARI, A.).
90. *Studi sulla composizione meccanica dei terreni argillosi del Goriziano. Nota I. Impostazione della ricerca sperimentale.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». 1953. Pgg. 16.
91. *Contributo allo studio delle alluvioni del Po deposte nel Polesine con la rotta del 1951.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. IV. Gorizia, 1953. Pgg. 10.
92. *Studi sul Montello e sulla sua terra rossa.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. IV. Gorizia, 1953. Pgg. 33.
93. *Alcune escursioni geo-pedologiche nell'Albania centro-meridionale.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. IV. Gorizia, 1953. Pgg. 19.
94. *Caratteristiche chimiche di terre rosse albanesi.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. IV. Gorizia, 1953. Pgg. 6. (In collab. con MULINARI, A. ).
95. *L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia nel 1952.* «Nuovi Annali dell' Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. IV. Gorizia, 1953. Pgg. 5.

**1954**

96. *Monografia sui terreni della pianura friulana. I. Genesi della pianura orientale costruita dall'Isonzo e dai suoi affluenti.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. V. Gorizia, 1954. Pgg. 288.

**1955**

97. *Monografia sui terreni della pianura friulana. II. Genesi della pianura centrale connessa all'antico sistema fluvioglaciale del Tagliamento.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico agrario sperimentale di Gorizia. Vol. VI. Gorizia, 1955. Pgg. 218.
98. *I terreni dell'Alta pianura trevigiana compresi nel Foglio «Conegliano». Con note sui terreni del Montello e dei Colli di Conegliano.* «Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Serie III. Vol. VIII. Udine, 1955. Pgg. 216 con 2 schizzi fuori testo e 2 Carte alla scala 1:100.000.
99. *Il Friuli. Illustrazione dei terreni agrari.* Udine, 1955. Pgg. 169 + XII. (Pubblicazione della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Udine).

**1956**

100. *Monografia sui terreni della pianura friulana. III. Genesi della pianura occidentale costruita dal Meduna, dal Cellina e da corsi minori.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. VII. Gorizia, 1956. Pgg. 96 e 3 Carte illustrative alla scala 1:250.000.
101. *L' Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia nel triennio 1953-1955.* «Nuovi Annali dell' Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia. Vol. VII. Gorizia, 1956. Pgg. 8.
102. *Paleopedogenesi e sedimentologia in Friuli.* Con una *Prolusione alla nuova serie di pubblicazioni della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 1. Udine, 1956. Pgg. 14.
103. *Ricerche sull'origine del termine pedologico «Ferretto».* «Atti del I Convegno Friulano di Scienze Naturali. Udine 4-5 Settembre 1955». Udine, 1956. Pgg. 16. (Equivale alla Pubbl. N. 3 dei «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine).
104. *Carta Geologica delle Tre Venezie. Foglio «Pordenone».* Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque di Venezia. Sezione Geologica. Firenze, 1956.
105. *Note illustrative della Carta Geologica delle Tre Venezie. Foglio «Pordenone».* Padova, 1956. Pgg. 33.

**1957**

106. *Monografia sui terreni della pianura friulana. IV. I terreni agrari e i terreni climatici.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. VIII. Gorizia, 1957. Pgg. 276.
107. *L'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia nel 1956 e Relazione riassuntiva sul decennio 1947-1956.* «Nuovi Annali dell'Istituto chimico-agrario sperimentale di Gorizia». Vol. VIII. Gorizia, 1957. Pgg. 22.
108. *Contenuto in cobalto e molibdeno dei terreni e dei foraggi del Montasio (Alpi Giulie).* «Annali della Facoltà di Agraria di Milano». N. S. Vol. VI-1957. Parma, 1957. Pgg. 7. (Equivale alla Pubbl. N. 19 dei «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine» e alla Pubbl. N. 24 della «Fondazione per i Problemi Montani dell'Arco Alpino»).

**1958**

109. *La determinazione dei principali costituenti chimici del terreno secondo i tradizionali metodi di analisi. - Guida per pedologi analisti.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 17. Udine, 1958. Pgg. 170.
110. *Carta Geologica delle Tre Venezie. Foglio «Palmanova».* Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque di Venezia. Sezione Geologica. Bologna, 1958.
111. *Note illustrative della Carta Geologica delle Tre Venezie. Foglio «Palmanova».* Padova, 1958. Pgg. 50.
112. *I terreni della zona inferiore della Bassa pianura friulana.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 18. Udine, 1958. Pgg. 84.

**1959**

113. *Stato attuale delle conoscenze sui terreni e sulla composizione chimica dei foraggi del Montasio (Alpi Giulie).* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 22. Udine, 1959. Pgg. 48.
114. *Prova di confronto fra alcuni mais ibridi e una varietà locale, istituita in zona ghiaiosa dell'alto Pordenonese nel 1958.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 23. Udine, 1959. Pgg. 28.
115. *Contenuto in cobalto e molibdeno nei terreni derivati da sedimenti argilloscistosi e marnoso-arenacei delle Alpi Carniche.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 24. Udine, 1959. Pgg. 8. (Equivale alla Pubbl. N. 32 della «Fondazione per i Problemi Montani dell'Arco Alpino»).
116. *La Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine nel triennio 1° agosto 1956 - 1° agosto 1959.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 25. Udine, 1959. Pgg. 35.
117. *Carta Geologica delle Tre Venezie. Fogli «S. Donà di Piave» e «Foce del Tagliamento».* Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque di Venezia. Sezione Geologica. Bologna, 1959.
118. *Note illustrative della Carta Geologica delle Tre Venezie. Fogli «S. Donà di Piave» e «Foce dei Tagliamento».* Padova, 1959. Pgg. 39.
119. *Un particolare rilievo pseudodunoso presso l'Isonzato.* «Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali. Trieste». Vol. XLIX 1957-1958. Rocca San Casciano. Pgg. 3. (In collab. con MARIZZA, L. ).
120. *Risultati di una prova di confronto fra mais ibridi diffusi nella pianura di Cervignano del Friuli.* «Nuovi Studi della Stazione chimico - agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 26. Udine, 1959. Pgg. 16.
121. *Presenza di antiche alluvioni prevürmiane nell'insenatura di Capriva (Gorizia).* «Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali. Trieste». Vol. L-1959. Trieste, 1959. Pgg. 7.

**1960**

122. *I terreni agrari compresi nelle Tavolette «S. Donà di Piave» e «Capo Sile».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. I). «Nuovi Studi della Stazione chimico -agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 27. Udine, 1960. Pgg. 46 e una cartina alla scala 1:50.000.
123. *Sperimentazione e prove di concimazione sul mais ibrido «Indiana 750 A» nella zona di Cervignano dei Friuli.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 29. Udine, 1960. Pgg. 14.
124. *L'Asgrow 88 in seconda coltura. Risultati di una prova condotta nell'Agro Cervignanese.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 30. Udine, 1960. Pgg. 8.
125. *Contenuto in cobalto ed in molibdeno dei terreni derivati da rocce eruttive delle Alpi Carniche.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 31. Udine, 1960. Pgg. 10. (Equivale alla Pubbl. N. 37 della «Fondazione per i Problemi Montani dell'Arco Alpino»).

126. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Passarella».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. II). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 35. Udine, 1960. Pgg. 24 e una cartina alla scala 1:50.000.

**1961**

127. *Probabile origine morenica del lembo prewürmiano situato nei pressi della Stazione ferroviaria di Udine.* «Bollettino della Società Adriatica di Scienze. Trieste». Vol. LI-1960. Trieste, 1961. Pgg. 7. (Equivale alla Pubbl. N. 37 dei «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine»).
128. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Iesolo».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. III). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 38. Udine, 1961. Pgg. 36 e una cartina alla scala 1:50.000.
129. *Recenti studi sul comportamento dell'urea agricola nel terreno.* «Nuovi Studi della Stazione chimico - agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 39. Udine, 1961. Pgg. 16.
130. *I terreni derivati dai substrati del Permiano superiore.* (Studi sulla fertilità dei terreni della regione montuosa friulana). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 40. Udine, 1961. Pgg. 26. (Equivale alla Pubbl. N. 42 della «Fondazione per i Problemi Montani dell'Arco Alpino»). (Con la Collab. di GIGLIOTTI, A.).
131. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «S. Giorgio di Livenza».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. IV). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 42. Udine, 1961. Pgg. 32 e una cartina alla scala 1:50.000.
132. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Porto di Cortellazzo».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. V). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 44. Udine, 1961. Pgg. 20 e una cartina alla scala 1:50.000.

**1962**

133. *Ulteriore rinvenimento di erratici nel sottosuolo di Udine.* «Atti del XVIII Congresso Geografico Italiano». Vol. II. Trieste, 1962 (Estratto 1961). Pgg. 8. (Equivale alla Pubbl. N. 50 dei «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». ).
134. *L'alluvione che seppellì Julia Concordia. Investigazione sull'origine.* «Memorie di Biogeografia Adriatica». Vol. V. Venezia, 1962. (Istituto di Studi Adriatici). Pgg. 8.
135. *La Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine nel periodo 1 agosto 1959 - 31 dicembre 1961.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 46. Udine, 1962. Pgg. 32.
136. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Caorle».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. VI). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 47. Pag. 16 e una cartina alla scala 1:50.000.

137. *Risultati di prove di concimazione al frumento ed al granoturco ottenuti in stagioni con andamento climatico avverso.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 48. Udine, 1962. Pgg. 20.
138. *I terreni derivati da rocce eruttive delle Alpi Carniche.* (Studi sulla fertilità dei terreni della regione montuosa friulana). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 49. Udine, 1962. Pgg. 16. (Equivale alla Pubbl. N. 43 della «Fondazione per i Problemi Montani dell'Arco Alpino»).
139. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Porto di Baseleghe».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. VII). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 52. Udine, 1962. Pgg. 16 e una cartina alla scala 1:50.000.
140. *Il potassio del terreno agrario.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 53. Udine, 1962. Pgg. 28.
141. *Presenza di erratici nel centro di Udine.* «Bollettino della Società Adriatica di Scienze. Trieste». Vol. III. Trieste, 1962. Pgg. 7. (Equivale alla Pubbl. N. 58 dei «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine»).

**1963**

142. *Risultati ottenuti in Friuli da una prova sperimentale collegiale su 28 tipi di mais ibrido.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 55. Udine, 1963. Pgg. 12.
143. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Tre Porti».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. VIII). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 56. Udine, 1963. Pgg. 8 e una cartina alla scala 1:50.000.
144. *Campi sperimentali 1962. Alcuni effetti della tremenda grandinata e della siccità che funestarono l'agricoltura friulana nella estate del 1962.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 57. Udine, 1963. Pgg. 8.
145. *I terreni derivati dai substrati argilloscistosi delle Alpi Carniche.* (Studi sulla fertilità dei terreni della regione montuosa friulana). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 59. Udine, 1963. Pgg. 26. (Equivale alla Pubbl. N. 50 della «Fondazione per i Problemi Montani dell'Arco Alpino»).
146. *La sostanza organica del terreno.* (Contributi allo studio dei terreni ricchi di sostanza organica del Friuli. I). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 60. Udine, 1963. Pgg. 56.
147. *Caratteristiche chimico-pedologiche dei livelli esplorati durante gli scavi archeologici eseguiti a Torcello nel 1961.* «Bollettino dell'Istituto di Storia della Società e dello Stato Veneziano». IV-1962. Venezia, 1963. Pgg. 8.

**1964**

148. *Scavi archeologici di Torcello. Anno 1961. Caratteristiche chimicopedologiche dei livelli esplorati.* «Memorie di Biogeografia Adriatica». Vol. VI. Padova, 1964. Pgg. 20 e tre tavole di analisi.

149. *La podzolizzazione del suolo.* (Contributi allo studio dei terreni ricchi di sostanza organica del Friuli. II). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 63 Udine, 1964. Pgg. 36.
150. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Roncade».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. IX). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 64. Udine, 1964. Pgg. 30 e una cartina alla scala 1:50.000.
151. *Il masso erratico di Via Poscolle in Udine.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 65. Udine, 1964. Pgg. 10.
152. *Campi sperimentali 1963. Disastrosi effetti del rigido inverno 1962-63 sulle colture di frumento.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 66. Udine, 1964. Pgg. 6.
153. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Quarto d'Altino».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. X). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 67. Udine, 1964. Pagg. 26 e una cartina alla scala 1:50.000.
154. *I terreni umiferi nerastri dei substrati rocciosi calcarei o calcareo-dolomitici (Terre nere rupicole*, *Rendzina e Xerorendzina).* (Contributo allo studio dei terreni ricchi di sostanza organica del Friuli. III). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 68. Udine, 1964. Pgg. 24.
155. *I «minerali dell'argilla» del terreno.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 69. Udine, 1964. Pgg. 40.

**1965**

156. *La Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine nel triennio 1962-1964.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 72. Udine, 1965. Pgg. 32.
157. *I terreni dell'Alta pianura veneta compresi nei Fogli «Bassano del Grappa» e «Schio». Studio geoagronomico. «Nuovi* Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 73. Udine, 1965. Pgg. 108 e due carte alla scala 1:100.000.
158. *Configurazione morenica del sottosuolo di Piazzale Osoppo in Udine.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 74. Udine, 1965. Pgg. 6.
159. *Prove dimostrative di confronto fra mais ibridi precoci in seconda coltura e Cinquantini.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 75. Udine, 1965. Pgg. 10.
160. *I terreni derivati dai substrati Werfeniani delle Alpi Carniche.* (Studi sulla fertilità dei terreni della regione montuosa friulana). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 76. Udine, 1965. Pgg. 26. (Equivale alla Pubbl. N. 52 della «Fondazione per i Problemi Montani dell'Arco Alpino»).
161. *Terre nere e Terre brune.* (Contributi allo studio dei terreni ricchi di sostanza organica del Friuli. IV. ). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 78. Udine, 1965. Pgg. 12.

162. *Un'interessante raccolta di fossili dell'Eocene medio di Noax in Friuli.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 79. Udine, 1965. Pgg. 8.
163. *Terreni agrari della Provincia di Treviso con carta e note illustrative.* Treviso, 1965. Pgg. 30.

**1966**

164. *I terreni agrari della Provincia di Vicenza compresi nel IV quadrante del Foglio I. G. M. «Padova». Tavolette «Sandrigo», «Torri di Quartesolo», «Vicenza» e «Dueville».* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 81. Udine, 1966. Pgg. 84 e due carte alla scala 1:100.000.
165. *Studi sulla «terra rossa» italiana.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 82. Udine, 1966. Pgg. 360.

**1967**

166. *La Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine nel biennio 1965-1966.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 85. Udine, 1967. Pgg. 40.
167. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Vigodarzere» in provincia di Padova.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 86. Udine, 1967. Pgg. 16 e una cartina alla scala 1:50.000.
168. *Induzioni sulla configurazione geoagronomica dei terreni compresi nella Tavoletta I. G. M. «Padova».* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 88. Udine, 1967. Pgg. 14 e una cartina alla scala 1:50.000.
169. *Tentativo di interpretazione geoagronomica del contenuto in calcare dei terreni situati in Tavoletta I. G. M. «Longare» (Provincia di Vicenza).* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 89. Udine, 1967. Pgg. 10 e una cartina alla scala 1:50.000.
170. *Due importanti documenti sulla transizione della morena prewürmiana ferrettizzata di Udine verso le contigue alluvioni würmiane.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 90. Udine, 1967. Pgg. 12.
171. *Interpretazione geoagronomica del contenuto in calcare dei terreni situati in Tavoletta I. G. M. «Mestrino».* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 91. Udine, 1967. Pgg. 10 e una cartina alla scala 1:50.000.
172. *Contributo allo studio dei terreni gessiferi delle Alpi Carniche.* «Agrochimica». Vol. XI. «Studi in onore di Ugo Pratolongo». Pisa, 1967. Pgg. 16. (Equivale alla Pubbl. N. 92 dei «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine»).

**1968**

173. *Studi sul ferretto.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine», Pubbl. N. 94. Udine, 1968. Pgg. 114.

174. *Carta dei terreni agrari della provincia di Vicenza. Con brevi note illustrative.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 95. Udine, 1968. Pgg. 24 con carta alla scala 1:100.000.
175. *Ricerche sperimentali sull'influenza del cloruro di clorocolina somministrato al frumento abbondantemente concimato con azotati.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 96. Udine, 1968. Pgg. 24. (In collab. con SNIDARO, M.).
176. *Studi per la migliore intensità di investimento di alcune varietà di mais in Friuli.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 98. Udine, 1968. Pgg. 16. (In collab. con SNIDARO, M. ).
177. *I terreni agrari compresi nella Tavoletta I. G. M. «Mogliano Veneto».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia - e di Treviso - XI. ) «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 100. Udine, 1968. Pgg. 14 e una cartina alla scala 1:50.000.
178. *Ricerche geoagronomiche sui terreni situati in Tavoletta I. G. M. «Scorzè».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. XII). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 101. Udine, 1968. Pgg. 14 e una cartina alla scala 1:50.000.
179. *Interpretazione geoagronomica del contenuto in calcare dei terreni situati in Tavoletta I. G. M. «Mirano».* (Studi pedologici in Provincia di Venezia. XIII). «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 102. Udine, 1968. Pgg. 14 e una cartina alla scala 1:50.000.
180. *Le prime carte acidimetriche del Friuli. Rievocazione e documentazione.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 104. Udine, 1968. Pgg. 20 e due carte alla scala 1:100.000.
181. *Prove sperimentali con frumento a grano duro in Friuli.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 106. Udine, 1968. Pgg. 16 (In collab. con SNIDARO, M. ).
182. *Ulteriori ricerche sperimentali sull'influenza del cloruro di clorocolina al frumento*. «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 107. Udine, 1968. Pgg. 24. (In collab. con SNIDARO, M.).
183. *Studi sull'investimento e concimazione di alcune varietà di granoturco in Friuli.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 108. Udine, 1968. Pgg. 20. (In collab. con SNIDARO, M. ).
184. *La Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine nel biennio 1967-1968.* «Nuovi Studi della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine». Pubbl. N. 109. Udine, 1968. Pgg. 42.

Indirizzo dell'autore:
Gianfranco Zandonati - Via Segantini, 35 - I-38068 Rovereto (TN), Italia.